

«Serodoli, al momento nessuna intesa con le funivie»

La Provincia risponde a Marini (5 Stelle). Che ribatte: giri di parole per nascondere i veri piani

TRENTO La risposta è quasi telegrafica: undici righe di testo per spiegare che, «allo stato», non esistono accordi o progetti per la realizzazione di nuove piste da sci nella zona di Serodoli.

A incalzare la giunta provinciale sulle intenzioni dell'ente pubblico e della società Funivie Madonna di Campiglio sull'area oggi incontaminata già al centro di proposte e polemiche è stato il consigliere provinciale dei 5 Stelle Alex Marini, con un'interrogazione del marzo scorso che chiedeva i rapporti tra giunta e Funivie e eventuali prospettive di nuove piste nella zona.

«I rapporti tra giunta e società — si legge nella risposta firmata dall'assessore Roberto Failoni — sono quelli che normalmente intercorrono tra un soggetto imprenditoriale di rilevante interesse per l'economia delle valli Rendena e di Sole nonché di tutto il Trentino occidentale e l'organo esecutivo rappresentativo della comunità provinciale. Allo stato non sono stati sottoscritti accordi interessanti il comprensorio sciistico di cui è gestore Funivie Madonna di Campiglio». E ancora: «Attualmente non risulta allo scrivente sia stato depositato in Provincia alcuno studio re-



lativo all'espansione del comprensorio sciistico all'area di Serodoli».

Una risposta che non ha soddisfatto Marini. Il quale, dal suo blog, non usa parole tenere. «Spiace constatare — si legge — la brevità e la va-

In quota

L'ipotesi di realizzare nuove piste nella zona di Serodoli aveva sollevato molte proteste

disca, invece di nascondersi. Sapremo cosa rispondergli».

Il consigliere pentastellato va oltre: «La risposta di Failoni è evasiva. Non conferma quanto dichiarato a mezzo stampa ma allo stesso tempo non smentisce tali dichiarazioni. Nessun riferimento all'iter amministrativo che si intende adottare per realizzare quanto dichiarato. Forse l'intenzione è quella di semplificare le procedure e ridurre al minimo il dibattito pubblico e l'iter autorizzativo per nuovi interventi impiantistici e colate di cemento».

Marika Giovannini

© RIPRODUZIONE RISERVATA